

SETTE MINUTI DOPO LA MEZZANOTTE

Regia di [Juan Antonio Bayona](#). Un film con [Lewis MacDougall](#), [Sigourney Weaver](#), [Felicity Jones](#), [Toby Kebbell](#), [Ben Moor](#). Titolo originale: Un monstruo viene a verme.

Genere [Drammatico](#) - [USA](#), [Spagna](#), [2016](#), **durata 108 minuti**. Uscita cinema [giovedì 18 maggio 2017](#) distribuito da [01 Distribution](#).

L'ELABORAZIONE DI UNA PERDITA E LA CRISI PRE-ADOLESCENZIALE, TRAVESTITI DA FIABA

GOTICA

Recensione di Emanuele Sacchi



Un ragazzino di nome Conor O'Malley si trova in un momento difficile della propria vita. La madre è affetta da un male incurabile, benché neghi l'evidenza, e Conor trascorre le sue giornate con l'odiata nonna o con i bulli della scuola che lo tormentano. Ma una notte, sette minuti dopo la mezzanotte, un gigantesco uomo-albero gli fa visita nei suoi sogni per raccontargli delle strane favolette morali. E infine per ascoltare la sua storia, quella di Conor O'Malley.

La forza e il principale limite di Sette minuti dopo la mezzanotte consistono nella medesima

caratteristica: la disarmante sincerità del film di Juan Antonio Bayona - un debutto che ha destato l'attenzione di tutti ([The Orphanage](#)), una replica che ha confuso gli animi ([The Impossible](#)) - porta infatti a soluzioni cinematograficamente poco felici (ritmo e consequenzialità latitano all'eccesso), ma intense da un punto di vista emotivo. Al pari del suo uomo-albero, Sette minuti dopo la mezzanotte non tradisce mai il patto dello storytelling con lo spettatore. I racconti della creatura rappresentano infatti la componente più fantasiosa e tecnicamente più interessante dell'opera, anche grazie all'eccellente qualità delle animazioni (spiccano gli acquerelli

del primo racconto), e veicolano una lezione antica ma mai ovvia su bene, male, giustizia e verità. A sorreggere il film e puntellarlo, salvandolo dalle sue evidenti fragilità, è proprio la sincerità che si avverte nell'operazione, un **Big Fish** che veste i panni digitali di **Spielberg** e **Guillermo Del Toro** (la creatura pare uscita dal **Labirinto del fauno**, infatti il reparto tecnico degli effetti speciali è il medesimo), con l'interpretazione vocale di Liam Neeson a fare il resto. Non siamo sui livelli di Roald Dahl né del miglior **Burton**, e il debutto di *The Orphanage* probabilmente aveva generato aspettative eccessive verso Bayona, ma Sette minuti dopo la mezzanotte resta una fiaba nera sul fardello dell'esistenza emotivamente trascinante, che in nessun modo può lasciare indifferenti.

www.mymovies.it